

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0783

Mercoledì 14.10.2015

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Messaggio del Santo Padre ai partecipanti al III Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale (Torino, 13-16 ottobre 2015)**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Avviso di Briefing**

◆ **Messaggio del Santo Padre ai partecipanti al III Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale (Torino, 13-16 ottobre 2015)**

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti al III Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale, in corso a Torino dal 13 al 16 ottobre:

Messaggio del Santo Padre

Illustre Signore
Onorevole PIERO FASSINO
Sindaco di Torino

Rivolgo il mio cordiale saluto a Lei, alle Autorità e a tutti i partecipanti del III Forum Mondiale di Sviluppo Locale, in programma a Torino dal 13 al 16 ottobre corrente. Molto opportunamente esso intende riflettere e dialogare sulle potenzialità dello sviluppo economico locale, quale motore di una visione differente dell'economia, dello sviluppo, del rapporto con la terra e tra le persone. Dio conceda lumi e ispirazioni a tale incontro, assai importante per promuovere l'attuazione dell'*Agenda 2030*, l'inclusione, la difesa dell'ambiente ed uno sviluppo umano integrale. Allo scopo di offrire un contributo al vostro impegno, vorrei ricordare alcune idee che ho

espresso recentemente all'Assemblea delle Nazioni Unite circa gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che sono una speranza per l'umanità, a patto che vengano promossi nel modo adeguato.

L'attuazione effettiva dell'*Agenda 2030* è urgente e indispensabile. Le decisioni adottate dalla Comunità internazionale sono importanti, ma comportano sempre la tentazione di cadere in un nominalismo declamatorio con effetto tranquillizzante sulle coscienze. Inoltre, la molteplicità e complessità dei problemi richiede di avvalersi di strumenti tecnici di misurazione. Questo, però, comporta un duplice pericolo: limitarsi all'esercizio burocratico di redigere lunghe enumerazioni di buoni propositi – mete, obiettivi e indicazioni statistiche –, o credere che un'unica soluzione teorica e aprioristica possa rispondere a tutte le sfide.

L'azione politica ed economica è un'attività prudentiale, guidata da un concetto perenne di giustizia e che tiene sempre presente che, prima e aldilà di piani e programmi, ci sono donne e uomini concreti, uguali ai governanti, che vivono, lottano e soffrono, e che devono essere protagonisti del proprio destino. Lo sviluppo umano integrale e il pieno esercizio della dignità umana non possono essere imposti. Vanno costruiti e realizzati da ciascuno, da ciascuna famiglia, in comunione con gli altri esseri umani e in una giusta relazione con gli ambiti nei quali si sviluppa la socialità umana – amici, comunità, villaggi e comuni, scuole, imprese e sindacati, province, nazioni.

In quest'ottica, pertanto, lo sviluppo economico locale sembra essere la risposta più adeguata alle sfide che ci presenta un'economia globalizzata e spesso crudele nei suoi risultati. Il Terzo Forum, giustamente, intende presentare e discutere pratiche e strategie relative all'ambito locale nei processi mondiali di sviluppo e focalizzare il potenziale di tali pratiche e strategie, come risorse essenziali, a tutti i livelli, compresi quelli regionali, nazionali ed internazionali. Ho segnalato all'ONU che la misura e l'indicatore più semplice e adeguato dell'adempimento della nuova *Agenda* per lo sviluppo sarà l'accesso effettivo, pratico e immediato, per tutti, ai beni materiali e spirituali indispensabili: abitazione propria, lavoro dignitoso e debitamente remunerato, alimentazione adeguata e acqua potabile; libertà religiosa e, più in generale, libertà di spirito ed educazione. Aggiungerei ora che l'unico modo di ottenere veramente e in modo permanente questi obiettivi è lavorare a livello locale. Nei miei incontri con i movimenti popolari e con le cooperative italiane ho ricordato e sviluppato queste idee, che si possono riassumere in due assiomi: "il piccolo è bello", "il piccolo è efficace".

Le ricorrenti crisi mondiali hanno dimostrato come le decisioni economiche che, in genere, cercano di promuovere il progresso di tutti tramite la generazione di nuovi consumi e il permanente incremento del profitto siano insostenibili per lo stesso andamento dell'economia globale. Si deve anche aggiungere che esse sono di per sé immorali, dal momento che lasciano al margine ogni domanda su ciò che è giusto e ciò che davvero serve al bene comune. Le discussioni politiche ed economiche pubbliche e private devono invece interrogarsi su come integrare i criteri etici nei sistemi e nelle decisioni. L'accento fondamentale sul locale, come vogliono i Forum di Sviluppo Locale, sembra essere una delle strade maestre per un vero discernimento etico e per la creazione di economie e di imprese veramente libere: libere dalle ideologie, libere da manipolazioni politiche, e soprattutto libere dalla legge del profitto ad ogni costo e della perpetua espansione degli affari, per essere veramente al servizio di tutti e reintegrare gli esclusi nella vita sociale.

Il pensiero sociale cristiano, in Italia, tramite figure quali Giuseppe Toniolo, Don Sturzo e altre, seguendo le linee tracciate da Papa Leone XIII nell'Enciclica *Rerum novarum*, ha saputo offrire un'analisi economica che, partendo appunto dall'ambito locale e territoriale, proponesse opzioni ed indirizzi per l'economia mondiale. Anche buona parte del pensiero sociale laico, a partire da premesse diverse, arrivò a proposte simili. Tale visione di un'economia che va dal locale al mondo è sviluppata anche in altri Paesi da molti studiosi. Mi limito qui a ricordare Ernst Friedrich Schumacher e la sua celebre opera *Small is beautiful*.

Signor Sindaco, mi auguro che queste brevi riflessioni possano offrire un contributo utile al dibattito e alle future attività del Forum, in ordine a rafforzare lo sviluppo locale e soprattutto ad ispirare la riforma dei grandi modelli globali. Rinnovo pertanto il mio auspicio per il felice esito del vostro incontro, mentre invoco la benedizione divina su di Lei, sulle altre Autorità e sui partecipanti al Forum, come pure sulle rispettive famiglie e attività.

FRANCESCO

[01714-IT.01] [Testo originale: Italiano]

◆ Rinunce e nomine**Rinuncia del Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho (Venezuela) e nomina del nuovo Vicario Apostolico****Nomina dell'Arcivescovo di Porto Velho (Brasile)****Nomina del Vescovo di Kalookan (Filippine)****Rinuncia del Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho (Venezuela) e nomina del nuovo Vicario Apostolico**

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale del Vicariato Apostolico di Puerto Ayacucho (Venezuela), presentata da S.E. Mons. José Ángel Divassón Cilveti, S.D.B., in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho (Brasile) il Rev.do P. Jonny Eduardo Reyes Sequera, S.D.B., Maestro dei Novizi. Gli è stata assegnata la sede titolare vescovile di Canapio.

Rev.do P. Jonny Eduardo Reyes Sequera, S.D.B.

Il Rev.do P. Jonny Eduardo Reyes Sequera, S.D.B., è nato il 5 ottobre 1952 a Caracas (Venezuela). Dopo le scuole primarie e secondarie nel suo Paese d'origine, ha ottenuto il Baccalaureato in Teologia presso la Pontificia Università Salesiana, a Roma. Ha conseguito una Licenza in Teologia Morale presso l'*Alfonsianum*, sempre a Roma. Ha emesso la prima professione il 31 agosto 1969 e la professione perpetua il 6 giugno 1976.

È stato ordinato sacerdote l'8 dicembre 1979.

Dopo l'Ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: 1979-1982: Promotore vocazionale; 1982-1984: Studi a Roma; 1984-1985: Vicario locale del Seminario San Luca, a Caracas; 1985-1994: Superiore locale del medesimo Seminario; 1986-1992: Consigliere Provinciale; 1994-1999: Superiore locale e Consigliere Provinciale nel Collegio Don Bosco a Valencia (Venezuela); 1999-2002: Vicario Provinciale; 2002-2008: Superiore Provinciale; 2008-2013: Superiore locale nel Collegio Don Bosco; dal 2013: Maestro dei Novizi.

[01711-IT.01]

Nomina dell'Arcivescovo di Porto Velho (Brasile)

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo di Porto Velho (Brasile) S.E. Mons. Roque Paloschi, trasferendolo dalla diocesi di Roraima.

S.E. Mons. Roque Paloschi

S.E. Mons. Roque Paloschi è nato il 5 novembre 1956, nella città di Progresso, diocesi di Santa Cruz do Sul. Ha studiato Filosofia presso l'Università Cattolica di Pelotas (1977-1981) e Teologia presso la Pontificia Università Cattolica di Rio Grande do Sul (1982-1985).

È stato ordinato sacerdote il 7 dicembre 1986, a Bagé, nell'omonima diocesi, Stato del Rio Grande do Sul.

Come sacerdote, ha svolto gli incarichi di Vicario parrocchiale della parrocchia *Arcanjo São Gabriel* (1987-1994); Parroco della parrocchia *Santa Terezinha* a Santana do Livramento (1995-1996); Missionario in Mozambico nel progetto missionario del Regionale *Sul 3* della C.N.B.B. (1997-1999); Parroco della parrocchia *Nossa Senhora da Luz* a Pinheiro Machado, diocesi di Bagé (2000-2005).

Il 18 maggio 2005 è stato eletto Vescovo di Roraima, ricevendo l'ordinazione episcopale il 17 luglio successivo.

Nel quadriennio 2011-2015 è stato Presidente del Regionale *Norte 1* della Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (C.N.B.B.).

[01712-IT.01]

Nomina del Vescovo di Kalookan (Filippine)

Il Papa ha nominato Vescovo di Kalookan (Filippine) S.E. Mons. Pablo Virgilio Siongco David, finora Vescovo titolare di Guardialfiera e Ausiliare di San Fernando.

S.E. Mons. Pablo Virgilio Siongco David

S.E. Mons. Pablo Virgilio Siongco David è nato a Betis, Guagua, Pampanga, nell'arcidiocesi di San Fernando, il 2 marzo 1959. Ha frequentato le scuole secondarie presso il *Mother of God Counsel Minor Seminary*, i corsi di Filosofia all'*Ateneo di Manila University*, e quelli di Teologia presso la *Loyola School of Theology*.

È stato ordinato sacerdote il 12 marzo 1983 per l'arcidiocesi di San Fernando.

Dopo un anno come Vice-parroco, è stato Direttore del *Mother of God Counsel Seminary* sino al 1986.

Dal 1986 al 1991 ha studiato all'estero, conseguendo la Licenza e poi il Dottorato in S. Teologia presso la *Catholic University of Louvain*, e frequentando i corsi dell'*Ecole Biblique de Jerusalem* ove è stato diplomato.

Rientrato in Patria ha svolto diversi ruoli di direzione ed insegnamento nell'équipe educativa del seminario arcidiocesano. Nel 2002 è diventato direttore del Dipartimento di Teologia del seminario, continuando ad insegnare Sacra Scrittura. Nel medesimo anno è stato eletto Vice-presidente dell'Associazione dei biblisti cattolici delle Filippine e Vicepresidente dell'*Archidiocesan Media Apostolate Networks*. È autore, a livello sia accademico che divulgativo, di diverse pubblicazioni sulla Sacra Scrittura.

Il 27 maggio 2006 è stato nominato, da Benedetto XVI, Vescovo titolare di Guardialfiera ed Ausiliare di San Fernando, ed è stato consacrato il 10 luglio successivo.

All'interno della Conferenza Episcopale delle Filippine è Presidente della Commissione Episcopale per l'apostolato biblico.

[01713-IT.01]

◆ **Avviso di Briefing**

Si informano i giornalisti accreditati che **venerdì 16 ottobre 2015**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della

Sala Stampa della Santa Sede, la Conferenza Episcopale Francese organizza un *briefing* per illustrare le figure dei genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino che saranno proclamati santi dal Papa domenica 18 ottobre: Louis e Zélie Martin.

Interverranno:

- **Padre Olivier Ruffray**, Rettore del Santuario di Lisieux;
- **Padre Jean-Marie Simar**, Rettore del Santuario dei coniugi “Louis et Zélie Martin” di Alençon;
- **Padre Antonio Sangalli**, Postulatore della Causa.

Sarà disponibile il servizio di traduzione simultanea in lingua italiana, francese, inglese e spagnola.

[01686-IT.01]

[B0783-XX.01]
